

**CONTRIBUTO PER VAS****Comune di Gandosso. Contributo reso per la seconda conferenza della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della revisione generale del Piano di Governo del Territorio (PGT)**

Con nota del Comune di Gandosso prot. n. 1209 del 30/03/2023, prot. ARPA n. 50839 del 31/03/2023 è pervenuta la comunicazione di convocazione della seconda conferenza di valutazione inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto.

La comunicazione riguardava anche la messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Gandosso, del rapporto ambientale e di altri documenti inerenti alla variante generale.

I documenti di seguito elencati sono stati scaricati dal sito web SIVAS, nel quale risultavano aggiornati al 30/03/2023:

**DOCUMENTO DI PIANO/PROGRAMMA**

Documento: BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO - Allegati (1)  
Documento: CARTA DEI VINCOLI - Allegati (1)  
Documento: CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO 2014-2022 - Allegati (1)  
Documento: CARTA DEL PAESAGGIO E RETE VERDE - Allegati (1)  
Documento: CARTA DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE - Allegati (1)  
Documento: CARTA DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA - Allegati (1)  
Documento: CARTA DELLE PREVISIONI DI PIANO - Allegati (1)  
Documento: CARTA DELLE STRATEGIE DI PIANO - Allegati (1)  
Documento: CARTA DI SINTESI PIANO DEI SERVIZI - Allegati (1)  
Documento: CARTA DI SINTESI PIANO DELLE REGOLE - Allegati (1)  
Documento: CRITERI E NORME ATTUATIVE, PARTIDI RILEVANZA AI FINI VAS - Allegati (1)  
Documento: SCHEDE NORMATIVE ATU - Allegati (1)

**RAPPORTO AMBIENTALE**

Documento: RAPPORTO AMBIENTALE - Allegati (2)

**SINTESI NON TECNICA**

Documento: SINTESI NON TECNICA - Allegati (1)

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come "soggetto competente in materia ambientale".

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

ARPA Lombardia ha fornito alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 88260 del 31/05/2022.

Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del rapporto ambientale pubblicati in questa fase.

**Rapporto Ambientale**

Si prende atto che il comune di Gandosso ha seguito le indicazioni fornite con nota prot. ARPA n. 88260 del 31/05/2022 per quanto attiene la stesura di un Rapporto Ambientale sintetico, nel quale venisse evidenziato, mediante apposite tabelle, lo stato di fatto e stato di progetto degli ambiti di trasformazione del vigente PGT e nel quale si evidenziassero le caratteristiche ambientali degli ambiti di trasformazione e degli interventi più significativi del Piano delle Regole.

**Piano di Monitoraggio**

Si concorda con la scelta di pochi indicatori e tra questi si apprezza la scelta di indicatori relativi alla variazione % del verde urbano pro capite e alla variazione % di sviluppo di itinerari ciclabili (paragrafo 5.1 del rapporto ambientale).

### **Sviluppi previsti e L.R. 31/2014. Riduzione del consumo di suolo**

È demandato per competenza alla Provincia di Bergamo esprimersi sulla riduzione del consumo di suolo operata dal Comune di Gandosso e sulla conformità alla L.R. 31/2014, all'integrazione del Piano Territoriale Regionale PTR di adeguamento alla L.R. 31/2014 e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Si osserva, tuttavia, che numerosi ambiti di trasformazione del vigente PGT sono confluiti nel Piano delle Regole e quindi le prospettive di crescita, e conseguente edificazione e impermeabilizzazione dei suoli, del Comune di Gandosso permangono non trascurabili.

### **Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana**

Nel rapporto ambientale e negli altri documenti pubblicati non vi sono riferimenti all'esecuzione del censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021.

Non paiono inoltre esser stati individuati Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

### **Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile**

Il Comune di Gandosso è inserito in **zona C ovvero a bassa criticità idraulica** in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

Nel rapporto ambientale non vi sono menzioni al **Documento Semplificato del Rischio Idraulico** previsto per i Comuni a bassa criticità idraulica dall'art.14 comma 2 del regolamento regionale suddetto.

Si coglie l'occasione per ricordare al Comune che i tempi concessi per la redazione del Documento, ai sensi dell'art. 14 comma 4, risultano scaduti.

Il Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale contiene gli elementi definiti nell'art. 14 comma 8 del regolamento regionale n.7/2017 e smi.

La predisposizione di questo documento, di studio dello stato di fatto e di pianificazione, dovrebbe consentire di affrontare le problematiche, ove tuttora presenti, segnalate a pag. 40 del rapporto ambientale, dove viene riportato che "...Tutti i corsi d'acqua che solcano il versante confluiscano nel collettore a Celatica Tolari. Come riportato nella Carta Geomorfologica del 2001, nel fondovalle vi è la presenza di un'area pianeggiante caratterizzata dalla confluenza tra acque superficiali e sotterranee, in corrispondenza della quale, come per i tratti intubati, sono state storicamente individuate criticità dal punto di vista idraulico, con fenomeni di ristagno idrico e talvolta riscontrati fenomeni di esondazione e allagamento ...".

### **Inquinamento Luminoso**

Nelle more della predisposizione del DAIE, previsto dalla L.R. 31/2015, tra le azioni del futuro Piano non risultano esser state inserite azioni per la riduzione dei consumi energetici legati alla pubblica illuminazione e per la riduzione della dispersione di luce verso l'alto degli impianti di illuminazione pubblica e privata, come, invece, suggerito dallo scrivente Dipartimento.

Si ricorda che la L.R. 31/2015 è valida per tutti gli impianti e apparecchi di illuminazione esterna pubblici e privati, con poche eccezioni circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

### **Distanze da allevamenti**

La bozza di Norme Tecniche del Piano delle Regole non è stata pubblicata nel sito web regionale SIVAS e quindi non è stato possibile verificare se il Comune di Gandosso abbia seguito le indicazioni di ARPA Lombardia, applicando tra gli allevamenti e l'edificazione, esistente e nuova, le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*" paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

**Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità** e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare, quale riferimento utile se pur non più cogente, la distanza indicata all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.

### **Zonizzazione acustica**

Appare un elemento di criticità che il Comune di Gandosso risulti tuttora sprovvisto di un Piano di zonizzazione acustica, approvata secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale n.13/2001 e non colga l'occasione di questa revisione generale del PGT per provvedere a dotarsi di questo importante strumento di pianificazione ambientale sostenibile.

### **Rete Ecologica Comunale REC**

Si prende atto che uno schema di Rete Ecologica Comunale è riportato nella Tavola DP04 dedicata.

Non sono state rese disponibili in questa fase norme comunali per l'attuazione della Rete.

Nelle Norme Tecniche del Documento di Piano, le sole pubblicate, appare un riferimento alla REC nelle schede relative agli ambiti di trasformazione: "... *Ove ricorra il caso si intende qui richiamato l'art. 6.8 delle presenti norme relativo alle prescrizioni di risarcimento ecologico della REC...*".

L'art. 6.8 citato, invece, non fa parte delle Norme pubblicate e quindi non se ne conoscono i contenuti.

È auspicabile che l'attuazione della REC sia resa possibile attraverso **norme specifiche** e non generiche, come suggerito anche nel precedente contributo ARPA n. 88260 del 31/05/2022.

È importante che i progetti di REC, in analogia a quanto reso obbligatorio per gli studi sulla VInCA dalle nuove Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, siano predisposti mediante l'intervento di **idonee figure professionali** in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le eventuali valenze ecologiche ed ecosistemiche presenti nel territorio e in grado di proporre misure tecniche e normative di Piano sito specifiche.

Si richiamano alcune misure che gli esperti sono in grado di proporre in funzione dell'assetto del territorio:

- interventi di gestione degli eventuali habitat esistenti;
- interventi di riqualificazione degli habitat esistenti, ad esempio pulizia dei tratti degradati del reticolo idrico con incremento delle fasce riparie e rinaturazione di rive e sponde artificiali;
- creazione di nuovi habitat, ad esempio: nuovi nuclei boscati, piccole zone umide per favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi e invertebrati, bacini di laminazione con finalità polivalenti, fasce tampone residenziale-agricolo, etc.;
- opere specifiche di deframmentazione (ad esempio permeabilizzazione delle recinzioni attraverso tagli, sottopassi faunistici e fasce laterali alle strade con idonea vegetazione per innalzare le linee di volo avifauna).

### **Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici**

Dato atto che tra gli indicatori di monitoraggio è stato inserito anche un indicatore relativo alla variazione percentuale del verde urbano pro capite, **si ritiene che il comune di Gandosso abbia colto la sollecitazione di ARPA Lombardia verso l'incremento del verde, pubblico o privato, all'interno del Tessuto Urbano Consolidato.**

Le aree verdi con piante migliorano, anche in modo significativo, il microclima a livello locale grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione.

Consentono, inoltre, l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche, preservano il territorio da squilibri idrologici e possono costituire aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Le piante, se pur scelte tra quelle poco idro esigenti, necessitano di acqua nel caso di periodi di siccità prolungata: per questo occorre incentivare il recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici, al fine di disporre di risorse idriche.

### **Superfici permeabili**

Si prende atto che tra gli obiettivi di variante risulta inserito l'adeguamento delle definizioni al Regolamento Edilizio-tipo regionale (pag. 8 del rapporto ambientale), tra cui di particolare interesse per la tutela dell'ambiente risulta la definizione di superficie permeabile.

Una volta adottata la definizione di cui sopra occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi, adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma individua percentuali di superfici drenanti che rappresentano un riferimento tuttora utile.

### **Risparmio della risorsa idrica**

Nelle Norme del Documento di Piano è stato inserito un importante riferimento al ricorso a metodi e dispositivi tesi al risparmio idrico e alla raccolta e all'impiego delle acque meteoriche (punto 1.1.1 delle Norme).

L'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l'obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

### **Energie rinnovabili negli edifici pubblici**

Si prende atto che tra gli obiettivi di Piano compare la riqualificazione energetica e antisismica degli edifici di proprietà comunale (pag. 7 del rapporto ambientale).

### **Mobilità sostenibile**

Si prende atto che le norme relative agli ambiti di trasformazione prevedono la creazione di **nuovi percorsi ciclopedonali**.

È auspicabile che questo tipo di indicazione si concretizzi effettivamente in fase attuativa in quanto la transizione ecologica, obiettivo prioritario, non potrà essere affidata solo all'introduzione di nuove tecnologie nel settore automobilistico ma avrà bisogno anche di un cambiamento nelle abitudini quotidiane di spostamento dei cittadini, con l'incremento dell'utilizzo di Trasporto Pubblico Locale e della bici.

La L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". all'art. 8 comma 5 prevede inoltre che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette, o rastrelliere**, destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

### **Documento di Piano**

#### **AT-R1**

Si dovrà tener conto dei vincoli e delle peculiarità ambientali segnalate nel rapporto ambientale e nella scheda d'ambito, tra cui si rammenta, in particolare, la fascia di rispetto di corso d'acqua del Reticolo Idrico Minore. Per quanto attiene l'appartenenza ad Ambiti Agricoli Strategici sarà la Provincia di Bergamo ad esprimersi.

#### **AT-R3**

Presenta fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore a sud di cui si dovrà tener conto.

**È confinante con zona industriale ad est. Si chiede quindi che la pianificazione attuativa preveda un'adeguata fascia tampone, possibilmente con piante, tra la futura zona residenziale e l'area produttiva.**

È presumibile che l'insediamento produttivo posto ad est non sia stato oggetto di segnalazioni al Comune per criticità acustiche o molestie olfattive, nel qual caso occorrerebbe intervenire sulle problematiche segnalate prima di realizzare nuovi recettori abitativi a contorno.

Si ricorda che dovrà essere prodotta una relazione di clima acustico ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95, che indagherà il clima acustico che potrà essere garantito alle future abitazioni, soprattutto in relazione alla presenza di insediamento industriale ad est e di impianto sportivo ad ovest.

AT-P4

Presenta fascia di rispetto di Reticolo Idrico che incide a sud e inoltre taglia l'ambito.

### **Piani Attuativi (PA) o di Recupero (PR) del Piano delle Regole**

PA3, PA7, PA9, PR12

Presentano fasce di rispetto del reticolo idrico di cui tener conto nella pianificazione attuativa.

PA6, PA8, PA9

Le aree del PA 6 e PA 9 sono interessate dalla presenza di boschi di cui si dovrà tener conto nella pianificazione attuativa.

L'area del PA 8 è interessata in parte da vincolo idrogeologico.

#### Art. 3.11 delle NTA del Piano delle Regole avente oggetto la "Valutazione di compatibilità urbanistica per gli insediamenti produttivi"

Dall'indice delle Norme del Piano delle Regole del nuovo PGT si evince la presenza di un articolo dedicato alla Valutazione di compatibilità urbanistica degli insediamenti produttivi.

Le Norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi non sono state pubblicate nel sito web regionale SIVAS e quindi non sono state visionate.

Tuttavia, dato che l'esecuzione di una Valutazione preventiva di compatibilità urbanistica per gli insediamenti produttivi è stata inserita nelle Norme di molteplici Comuni, e in diversi casi si è riscontrato che era stato previsto il coinvolgimento della scrivente Agenzia, si evidenzia a titolo informativo che non vi è alcun obbligo normativo regionale o nazionale per ARPA Lombardia di intervenire in questo tipo di procedimenti: ne consegue che non è dovuto dallo scrivente Ente un parere/contributo in tal senso.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894